Anno VII. N. 2488 — Trieste, Mercoledì 31 Ottobre - (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2488

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Telegrammi del „Piccolo"

I vescovi belgi e il temporale. BRUSSELLES 30. I vescovi belgi inviarono al papa un indirizzo nel quale dichiarano di non poter più oltre continuare l'attuale dipendenza del papato dall'Italia; essere tempo ormai che tutti i popoli cattolici si uniscano per la restituzione del potere temporale.

Nozze Boulanger. PARIGI 30. Dovendosi celebrare il matrimonio della figlia di Boulanger, tutte le vie attigue all'abitazione del generale sono occupate da guardie di Polizia. Gli assembramenti sono visibili. Intorno alla chiesa si affolla gran numero di donne recanti garofani rossi, il fiore di Boulanger. La carrozza nuziale di gala è accolta da acclamazioni della folla; gli ufficiali in uniforme sono salutati al grido di *Vive l'armée*! Boulanger è in grande uniforme di generale, sua figlia veste una teletta bianca, semplice.

La Russia pacifica. PIETROBURGO 30. Il *Journal de St. Petersbourg* scrive: Il viaggio dello Czar nel Caucaso dimostra nuovamente la conseguenza e la perseveranza dell'imperatore nell'effettuare quella attività pacifica e fruttifera per la missione della quale nella direzione della politica estera l'imperatore in occasione della sua incoronazione ringraziava Giers con proprio rescritto. I frutti di questa attività sono già visibili nello sviluppo militare, finanziario e commerciale della Russia. Ed ulteriori progressi sono a prepararsi, destinati a rassodare la potenza, la prosperità e l'onore della Russia non già la sterile gloria di guerra, bensì con le feconde opre di pace.

Decesso. SOFIA 30. Stamane è morto il maresciallo di Corte conte Grenaud.

SOFIA 30. Il conte Grenaud, maresciallo del principe Ferdinando, è morto improvvisamente, colpito da apoplessia. Ancora ieri assisteva ad una serata offerta dal principe.

Libertà elettorale. BELGRADO 30. Il presidente dei ministri quale ministro dell'interno diramò una circolare a tutti gli organi di polizia del paese, invitandoli a rispettare le parole con le quali il re garantiva la libertà elettorale.

Imposte francesi. PARIGI 30. Il consiglio dei ministri approvò definitivamente il disegno di legge che verrà presentato alla Camera probabilmente domani, ri[illegible] l'imposta sulla rendita.

Parlamento austriaco. VIENNA 30. *Camera dei deputati.* (V. «Cronaca locale») Il ministro Gautsch risponde al dep. ... che i fondi tolti dalla diocesi di Gurk furono impiegati nel seminario vescovile per fanciulli e che non procederà all'istituzione d'una facoltà cattolica teologica a Gurk se non dopo i più accurati studi. — Risponde a Roser che già presentemente sonvi all'università viennese docenti di dentistica; che però ancora entro quest'anno scolastico sarà attivata pure una scuola dentistica. Inoltre il ministro curerà che ne vengano istituite anche in altre università. — A vicepresidenti furono eletti Chlumecky e Zeithammer. — Continuasi la discussione sulle riforme allo spedale generale di Vienna. Parlano Eichhorn e Pacheden raccomandando le suore quali infermiere; Dopo i discorsi di Fürnkranz e Pernerstorfer la proposta sulle riforme viene rimessa alla Commissione al Bilancio. Dopo una proposta di Roser sulle riforme alla procedura bagatellare e una interpellanza Steinwender la seduta è levata. Prossima seduta domani.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto — Leva il sole 6.41 tram. 4.44. Oggi: S. Volfango — Domani: Ognissanti — Term. C. ore ant., 10.7 2 pom. ... — Alt. bar. 766.9

Consiglio di città. Il Consiglio di città tenne ieri l'annunciata seduta publica presenti 29 consiglieri, presidente il podestà Bazzoni.

Beneficenza.

Prima di procedere all'ordine del giorno il podestà comunica al Consiglio l'elargizione pervenutagli dal console generale ellenico e di cui parliamo più sotto. Il Consiglio vota unanime un ringraziamento per la elargizione e per le espressioni lusinghiere per la nostra città onde volle accompagnarla il donatore.

La Società degli *Amici dell'infanzia* partecipa che anche quest'anno distribuirà effetti di vestiario a scolari poveri — e il Consiglio ringrazia.

Per l'olfatto.

L'on. Combi interpella il podestà circa il fetore che si lamenta lungo le rive. Rileva che da 15 anni non furono posti in opera cavafanghi lungo le rive e che il fetore potrebbe provenire dalla difettosa costruttura dei canali; conchiude raccomandando di provedere.

Il podestà risponde che l'Ufficio edile s'è già occupato di questo inconveniente ed ha constatato ch'esso proviene dalla difettosa fognatura delle case. Cita alcuni edifici, tra i quali il Tergesteo, dove furono introdotte le fogne. Conclude dichiarando che farà i chiesti passi presso l'Ufficio edile.

Denari spesi e da spendere.

Il Consiglio accordò senza discussione la sanatoria di f. 20,914.03 per lo sgombero delle nevi nello scorso inverno; ai titoli «cimiteri» e «spese di viaggio in oggetti sanitari» le sanatorie di f. 619.38 e f. 4.50 e i crediti suppletori di f. 150 e f. 850; per la conservazione degli edifici comunali f. 6000; per spese di viaggio e diario delle guardie municipali la sanatoria di f. 86.60 e il credito suppletorio di f. 150; per prestazioni militari la sanatoria di f. 869.54 e il credito suppletorio di f. 1000. per il museo civico Revoltella la sanatoria di f. 820, al comitato promotore delle lezioni di perfezionamento per agenti di commerci f. 300 e infine il credito suppletorio di f. 250 per 6 candidate al magistero nelle scuole popolari.

Per l'istruzione publica.

Nella II classe della scuola cittadina di Città nuova c'erano 70 scolari, numero esorbitante. Non essendo possibile istituire una classe parallela, la Delegazione municipale, su proposta della Commissione alla P. I., deliberava di istituire in via provvisoria la VII classe nella scuola popolare della Barriera vecchia, corrispondente alla II classe cittadina, e di collocarvi 25 alunni. La Delegazione municipale chiedeva iersera l'approvazione del Consiglio.

Aperta la discussione, il commissario governativo osserva che il Consiglio non può esercitare le funzioni di autorità scolastica provinciale. Si riferisce in proposito al dispaccio ministeriale comunicato al Magistrato civico in occasione dell'apertura della scuola popolare slovena e invita il podestà a farlo preleggere.

Il podestà dice che non ha il dispaccio a mani e chiede che l'oggetto venga trattato nella prossima seduta

L'on. M. Luzzatto dice che qui non si tratta di fondare una nuova scuola, bensì di completare una scuola che ha già una classe cittadina conforme alla legge. Non trova giusta la citazione del commissario governativo. Siede da 28 anni in Consiglio e dice che il governo non ha mai fatto opposizione al Consiglio in oggetti scolastici, conoscendo le idee del Consiglio tendenti alla diffusione dell'istruzione publica: unico vanto non contrastato. Ricorda in proposito che al Magistrato venivano dirette dal governo parole di lode per l'istruzione publica. S'accorge che ora soffia un vento poco favorevole all'istruzione da parte di alte sfere a noi vicine e trova curioso il modo d'interpretare l'autonomia.

Il rel. dott. Slocovich osserva che il Magistrato con nota del 25 settembre ha comunicato alla Luogotenenza il deliberato della Delegazione. Il decreto di risposta prende nota della deliberazione e chiede che il relativo docente sia abilitato per le scuole cittadine.

Il commissario governativo risponde che il governo non disconosce i meriti del Consiglio in cose scolastiche. Però, per evitare un conflitto di competenza, ripete che la fondazione d'una classe cade sotto i medesimi criteri come la fondazione di una scuola.

La proposta delegatizia, messa a voti, è adottata.

Per i maestri di campagna.

Il Consiglio, deliberando su proposta del Comitato alla publica istruzione, accordò un aumento di f. 50 annui ai maestri ed alle maestre delle civiche scuole di campagna.

Non si può.

Sopra proposte della Delegazione il Consiglio passò all'ordine del giorno sulla domanda della Società per la lettura popolare per avere un locale gratuito al pianterreno del nuovo edificio scolastico di Città vecchia.

I proventi dei locali non occupati per uso scolastico devono essere devoluti al fondo scolastico provinciale: ecco il perchè di questa negativa.

Il Consiglio passò pure all'ordine del giorno sulla domanda degli abitanti di Gropada e Padriciano per istituzione di apposita scuola per quelle ville, bastando le scuole di Basovizza e Trebiciano.

Anche questo a punto il commissario governativo fece una dichiarazione analoga alle precedenti, qualunque fosse il deliberato.

Più luce.

Il relatore Artico presenta il progetto di ampliamento dell'illuminazione della città. Esso verrebbe eseguito in 4 anni con la spesa complessiva di f. 51,948.31.

L'on. Consolo propone che l'argomento sia trattato nella prossima seduta. Il Consiglio respinge questa proposta ed adotta quella dell'on. Janovitz di rimettere la cosa alla Delegazione.

La seduta è tolta alle 8.30.

Per il giubileo di Re Giorgio. Il sig. console generale di Grecia comm. S. Vitturi nell'occasione del 25.o anniversario dell'ascensione al trono di Giorgio I re degli elleni, ha rimesso al sig. Podestà una cartella di fiorini mille con i relativi tagliandi di rendita austriaca, con la preghiera di voler disporre l'opportuno affinchè gl'interessi di questa, sieno conferiti, secondo scienza e coscienza del signor Podestà, ad una povera famiglia, senza distinzione di nazionalità o culto, nativa di Trieste, ciò nel giorno 31 ottobre di ogni anno a perenne ricordo di cotesto fausto avvenimento.

Elargizione. Ad onorare la memoria del defunto signor Biagio Quarantotto, invece dell'invio di una ghirlanda, il signor Giacomo Levi ha elargito alla «Previdenza» fiorini 25.

Un' opera di Luigi Conti. Al Cimitero greco di Livorno venne inaugurata l'altrieri la cappella mortuaria della famiglia Maurogordato. Riproduciamo quanto in proposito scrive il *Telegrafo* di Livorno perchè fa onore ad un bravissimo e simpaticissimo artista triestino.

«Il mausoleo meraviglioso è lavoro dello scultore Luigi Conti di Trieste; lavoro che alla semplicità severa accoppia una eleganza finissima e squisita.

«Ad un basamento di marmo grigio, sovrasta una specie di tabernacolo ad arco semplice di stile purissimo e svelto. Ai lati del tabernacolo stanno due ali a tricuspide: sotto alle cuspidi sfolgoreggiano sei nimbi, dall'aureola d'oro, colle ali intrecciate. Sotto la fascia circolare del tabernacolo, che è un' opera delicata e fine di mosaico veneziano, campeggia lo stemma di famiglia. Nel mezzo e ai due lati del tabernacolo, uno specchio di marmo nero e lucentissimo per le relative iscrizioni.

«Giù nella base del mausoleo, sopra un guanciale di marmo posa una ghirlanda marmorea di fiori, di squisitissima fattura.

«Tutto il monumento, del più puro stile bizantino, ricorda le meraviglie del San Marco di Venezia, ed armonizza col resto della cappella, stupenda per gli affreschi assolutamente ammirabili.

«Il monumento, come abbiam detto, è opera dello scultore Luigi Conti di Trieste, un artista che ama l'arte d'amor purissimo, e che all'arte dà tutto l'ingegno suo e il suo cuore.

Nel campo della „Slavia". Un telegramma c'informa di una interpellanza del deputato sloveno Vitezich e di una risposta del ministro Gautsch al deputato di Prosecco Nabergoi, al parlamento di Vienna.

Colla sua interpellanza il deputato Vitezich chiedeva conto come la Polizia di Trieste, nella sua nota d'informazione sul conto del reverendo Mandich, redattore del *Nasa Sloga*, abbia potuto asserire che il detto reverendo sia un emissario pagato dal panslavismo.

Tale interpellanza rimase, per ora, senza risposta.

La risposta del ministro Gautsch si riferiva ad una delle solite domande dell'onor. Nabergoi per l'erezione nella città di Trieste di scuole slovene. Pare che lo arrabbattarsi dell'onorevole di Prosecco non torni piacevole neanche al ministro dell'istruzione, poichè questi ebbe a dire all'onor. Nabergoi che nel territorio di Trieste ci sono già otto scuole con insegnamento slavo, e che quanto ad istituirne di simili in città, allorchè la domanda verrà avanzata da parte competente si deciderà a tenore di legge.

La squadra germanica a Trieste. Come abbiamo già annunciato, la mattina di giovedì 8 novembre è attesa nel nostro porto la squadra d'istruzione germanica.

Lo stesso giorno verranno fatte e ricambiate le visite ufficiali.

Il governo e la colonia tedesca qui dimorante si preparano a festeggiare la squadra germanica; la quale, ospite di una terra italiana per nazionalità e per costumi, avrà pure, noi riteniamo, il saluto della nostra Presidenza municipale, saluto che varrà a far intendere il sentimento della cittadinanza.

Ecco il programma delle feste ufficiali:

Venerdì 9 novembre, il Luogotenente, per incarico sovrano, offrirà agli ufficiali della squadra un *dejeuner* nel castello di Miramar. La sera avrà luogo una *soirée-dansante* presso il console generale germanico barone de Lutteroth.

Sabato 10 novembre vi sarà il pranzo all'«Hôtel de la Ville» offerto dai sudditi germanici qui dimoranti. La sera il Casino Schiller aprirà le sue sale ad un ballo in onore degli ospiti.

Domenica 11 novembre, per invito del viceammiraglio barone de Wiplinger, vi sarà una escursione con treno speciale ad Adelsberga per visitare la grotta. Dopo la visita alla grotta verrà servito un pranzo.

Lunedì 12 novembre il console barone de Lutteroth darà un pranzo. La sera, a chiusa delle festività, vi sarà un ballo presso il luogotenente.

Ricorso contro un sequestro di giornale. L'i. r. Procura di Stato faceva sequestrare l'*Indipendente* N. 4096 del 24 settembre u. s. e ciò per articoli intitolati: *Il sistema dell'equiparazione in Austria* e *Il conte Dandini a Venezia*. Il primo era stato tradotto dalla *Neue Freie Presse* di Vienna, che non era stata sequestrata.

Il sig. Eugenio Geniram, redattore dell'*Indipendente*, a mezzo dell'egregio avv. Baseggio produsse ricorso contro il sequestro per l'articolo *Il sistema dell'equiparazione in Austria* e ieri si tenne il relativo dibattimento, presieduto dal cons. Sciolis, giudici: Mrach, Wolff e Tomicich; P. M. Defacis.

L'oratore della legge sostenne il diritto di sequestro dell'articolo anche se la *Neue Freie Presse* non fu sequestrata, dappoichè altro è l'effetto che può produrre lo articolo a Vienna, altro a Trieste; insiste a dire poi che la traduzione non era fedele e quindi il senso dell'articolo non era lo stesso del testo originale.

Il patrocinatore del sig. Geniram combattè le argomentazioni del P. M. circa la differenza di criteri nel giudicare dell'incriminabilità di uno stampato; disse che lo stesso articolo venne publicato anche nell'*Istria* senza che venisse sequestrata: l'articolo non contenere che una censura lecita degli atti del governo. Negò che la traduzione fosse men che fedele.

La Corte giudicò la traduzione in italiano dell'articolo essere esatta, meno una parola, che fu resa con un sinonimo abbastanza corrispondente; riconobbe alla stampa il diritto di censurare gli atti del governo, purchè le censure non trasmodino fino a sorpassare i limiti concessi dalla legge: e ciò non essere avvenuto nell'articolo in contestazione, poichè dal silenzio conservato a Vienna dovevasi dedurre che la *N. F. Presse* era rimasta nei limiti di una censura legale. Ciò stante la Corte stessa dichiarava non giustificato il sequestro del N. 4093 dell'*Indipendente* per quanto si riferisce al più detto articolo e ne decretava il lievo.

Decesso. Il dottor Giuseppe Quarantotto venne nuovamente colpito da un lutto domestico. Gli è morto il figliuolo, un giovane di diciassett'anni, sul quale riposavano le speranze della famiglia.

Ai genitori, immersi nel più acuto dolore, l'espansione sincera delle nostre condoglianze.

La gita per Venezia. L'impresa Chierini c'informa che non le è possibile di anticipare la partenza per Venezia, facendo cioè che abbia luogo alla mezzanotte, anzichè alla mattina, perchè il piroscafo *Egida* non si presta per viaggi di notte, non avendo letti nel suo bordo.

Per recarsi ai cimiteri in ferrovia. L'altra mattina abbiamo espresso il desiderio che la Direzione dell'esercizio ferroviario a St. Andrea, poiché con ottimo pensiero aveva deciso di far fermare il 1.o e 2 novembre a St. Anna il treno che parte da Trieste alle 2.45 e vi arriva alle 7.25, estendesse tale decisione anche pel giorno 3 corr. in cui a Trieste si celebra la commemorazione dei defunti.

Una lettera della Direzione c'informa cortesemente che il desiderio da noi espresso nell'interesse del publico venne esaudito, e noi ringraziamo.

Ci permettiamo solo di rinnovare la raccomandazione che sia proveduto per un numero sufficente di vagoni e che alla vendita dei biglietti sieno destinati almeno due impiegati.

L'aquavite per la vinificazione. La Deputazione di Borsa comunica che in seguito a domanda della Camera di commercio il Ministero del commercio ha deliberato che a quelle parti alle quali venne sottratta la concessione per il deposito esente da dazio dell'aquavite estera destinata alla vinificazione (sotto chiusura doganale) il Ministero delle finanze ha conceduto che quelle quantità di aquavite le quali ancor prima del ritiro della concessione in discorso erano immagazzinate o commesse, locchè deve esser provato, e le quali sino tutto al più alla fine di ottobre a. c. siano realmente immagazzinate possano essere impiegate, alle condizioni finora esistenti, per la saturazione di vini indigeni destinati all'esportazione.

Coloro che non godevano l'anteriore concessione, o che nel momento della sua sospensione più non la possedevano, sono esclusi dalle suddette disposizioni.

Lo «Scutari» scagliato. Un telegramma ci informava questa notte che il piroscafo *Scutari*, incagliatosi presso l'Isola di Mezzo, venne scagliato. I montoni vennero fatti imbarcare sul piroscafo *Dubrovnik*.

Morte improvvisa. Iermattina alle cinque, nella propria abitazione, in via Media N. 362, certa Maria Ierina, vecchia di 75 anni, venne colta repentinamente da grave male, e dopo brevissimi istanti spirava.

La morte avvenne, a quanto fu constatato, per paralisi al cuore. La salma della infelice fu lasciata alla sua famiglia.

Baruffe in famiglia. L'altrieri dopo il mezzodì, la via della Bora, una contradetta di Città vecchia era sossopra. Un certo Felice... d'anni 56, che ha la propria abitazione al pianterreno della casa N. 5 di detta via, rincasava alquanto brillo e commetteva degli eccessi. La moglie, una donna di 44 anni, prestaservizi, stanca di quelle scenate, aveva dato di piglio ad un bastone e con quello percoteva il marito, scacciandolo fuori di casa. Mentre ciò avveniva, un dito del beone s'era impigliato fra la porta ed il muro in modo da versare un po' di sangue.

Da questa piccola causa nacque un vero tumulto poichè l'ubriaco in mezzo alla strada andava gridando che sua moglie gli aveva dato delle coltellate e che voleva farla tradurre in prigione. Senonchè la folla presente al fatto, rimproverava acerbamente il cattivo marito.

Nel mentre succedeva questa scena, la figlia dei due coniugi, un bocconcin di fanciulla di 18 anni che fa la sartina, ritornava dal lavoro.

Quando vide tutto quel caos e di più il proprio padre sanguinante, vinta dalla commozione violenta, cadde priva di sensi; alcune donne le prestarono le prime cure, trasportandola poscia in una delle abitazioni adiacenti.

Fame e furto. Un giovanotto di 19 anni, gracile, macilento, certo Santo Stanich fu condotto ierimattina dinanzi ai giudici sotto imputazione di avere rubato vari oggetti preziosi da un armadio chiuso, di ragione di certa Agata Samokez.

Lo Stanich si recò addì 3 luglio di quest'anno in casa della nominata Samokez per pregarla gli desse qualcosa da mangiare; egli riteneva di avere qualche diritto a venire soccorso, giacchè il padre suo convive con la Samokez; ma quando ad un certo punto rimase solo nel quartiere approfittò dell'occasione, forzò un cassetto e rubò dei preziosi per un valore di fiorini 34.20, che poi impegnò al Monte di Pietà.

Una volta scoperto, confessò tutto, aggiungendo di aver rubato per cavarsi la fame. Ai giudici ieri raccontò inoltre che era addetto quale lavorante fabro a Muggia e di aver perduto quel lavoro causa suo padre.

Fu pure accusato della contravenzione di falsa qualifica, per aver dato alle guardie che lo arrestarono, anzichè il suo vero nome, quello di Stefano Zerquenik.

Venne condannato a 3 mesi di carcere.

Per curare la propria salute. Maria Sabadin ved. Molinari è una vecchia friulana, d'anni 84, che fa l'affittaletti. Nel passato mese di febraio ebbe ad ammalarsi, per cui, oltre le sofferenze fisiche, dovette sopportare anche delle spese straordinarie, che non poteva coprire coi proventi della sua modesta industria. Ma la vecchierella aveva un gruzzolo in disparte, circa un migliaio di fiorini, alla Cassa di Risparmio; cogl'interessi di quella somma dessa si levava d'impiccio. La Molinari, nel mese di marzo, consegnò il libretto ad un suo buon amico ed inquilino, certo Alessandro Facchinetti fu Alessandro, d'anni 57, da Albona, già falegname nell'arsenale del Lloyd, in pensione, perchè si recasse a ritirare una parte degl'interessi. Poi, continuando a trovarsi in bisogno, lo incaricò in varie riprese di ritirare altre piccole somme, lasciando sempre il libretto in mano dello stesso Facchinetti.

La Molinari riteneva, bene inteso, di avere prelevato soltanto gl'interessi de' suoi risparmi e credeva fermamente che il suo capitale fosse tuttora intatto. Ma un duro disinganno non tardò a colpirla: nel settembre il Facchinetti le restituì il libretto, esaminando il quale essa potè convincersi ch'era stato levato dalla Cassa di risparmio fin l'ultimo soldo. Il Facchinetti, nel ritirare gl'interessi per la padrona, ritirava, in varie riprese, il capitale per conto proprio. Egli si pappolò per tal modo 955 fiorini e 52 soldi.

Non è a dire se la povera vecchia andasse sulle furie. Denunciò immediatamente il forfante, il quale venne arrestato e processato per crimine d'infedeltà.

Codesto Facchinetti è un tipo curioso, che ha del mattoide la sua buona parte. Ha lavorato per 33 anni all'arsenale del Lloyd e pare fosse un buon operaio, nei tempi andati; ma negli ultimi non c'era verso di servirsi di lui, giacchè non voleva saperne di eseguire il lavoro come gli veniva ordinato dai suoi preposti; pretendeva fare tutto a modo suo. Si tentò di ridurlo all'obedienza colla persuasione, colle brusche, con comminatorie. Era parlare al muro. Lui sapeva come va fatto e *finis*. Gli altri erano tanti cretini. Si risolsero allora a metterlo in pensione.

Ieri al dibattimento disse che tolse i denari alla Molinari perchè doveva curare la propria salute, che andava a soffrire in causa delle persecuzioni che gli venivano dal Lloyd, dai suoi compagni d'arte che gl'invidiavano il suo talento, il suo genio! poi da una combriccola che s'era formata nella Società Operaia; dal dispiacere di avere un figlio all'ergastolo. Tutto ciò lo poneva in obligo di curarsi — non con medicine — con cibi sostanziosi e con un buon bicchiere di vino.

Il Facchinetti continuò a parlare di un po' di tutto, facendo uno sproloquio che non istava nè in cielo nè in terra e men che meno nell'argomento della causa. Il presidente cons. Sciolis, dopo aver usato di una pazienza veramente evangelica, volle por fine all'interminabile e strampalata declamazione dell'accusato, ma questi scattò a dire:

— Qui si vuol far bottega della giustizia.

Il P. M. sollevò tosto accusa contro il Facchinetti anche per contravenzione di offesa a persone dell'autorità e il presidente fece uscire l'accusato dalla sala; poco dopo però lo fece rientrare.

In esito alle risultanze del dibattimento

il Facchinetti venne dichiarato colpevole del crimine d'infedeltà e della contravvenzion di offese a persone dell'autorità, per cui fu condannato a 15 mesi di carcere.

La danneggiata fu rimessa all'ordinaria via civile per la liquidazione delle sue pretese d'indennizzo.

Disgrazia durante il lavoro. Il giornaliero Andrea Rutter di anni 53, addetto all'impresa Ceconi, iermattina, a Sestiana, mentre stava lavorando fu vittima di una disgrazia accidentale. Un macigno cadutogli addosso dall'alto gli schiacciò la mano destra. All'ospedale ove fu medicato dal dottor Vittorio Liebmann venne accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Politeama Rossetti. Alla serata d'onore del tenore sig. Volebele il publico accorse molto numeroso.

Molto festeggiato durante l'opera *Jone* che non fu eseguita nella sua integrità essendosi la sig.a Prandi fatta annunciare indisposta, il bravo artista dovette «bissare» la «cabaletta del «Trovatore», eseguita dopo l'atto secondo dell'opera.

Al seratante vennero offerte quattro belle corone di lauro e... un fucile: dono preziosissimo per un tenore, dappoichè può correre il rischio d'imbattersi con un impresario che non voglia pagare un quartale.

Domani a sera prima rappresentazione dell'opera «Un ballo in maschera.»

Teatro Filodramatico. — Luigi Monti riportò iersera un altro splendido successo con la replica dei *Tristi amori*.

Applauditissimo durante tutta la sera, ebbe parecchie chiamate dopo l'atto secondo, come quello in cui può emergere maggiormente.

Questa sera, ultima recita della stagione con la *Fedora*, altra parte importantissima per Monti, quella di *Lovis*.

Non è a dubitare che il publico non farà difetto a teatro trattandosi di salutare questo esimio artista, una tra le più belle illustrazioni dell'arte italiana.

Anfiteatro Fenice. Come lo avevamo previsto, *Una notte a Venezia* fu il *clou* della stagione, e quantunque dato per l'undecima volta attirò anche ieri a sera numeroso publico a teatro, e spessi e replicati applausi.

Al continuato successo contribuì non poco l'ottima esecuzione, ed anche altre operette come p. e. l'*Elena in Troia* avrebbero sorpassato le due o tre rappresentazioni, se la compagnia Gargano, che conta dei buoni elementi, non le avesse messe in scena con troppa precipitazione, e senza quasi provarle.

Questa sera prima del *Nuovo Pif-Paf*, fiaba fantastica.

Pazzo furioso. Ieri notte, un giovanotto di 24 anni, certo Luigi Celentano, pittore, nella propria abitazione sita in via Brainek N. 5, veniva colto da improvvisa pazzia, e nel furore minacciava di strangolare la propria madre. Si dovette subito accompagnare all'ospedale il disgraziato, il quale venne collocato nelle sale di osservazione.

Una zingara colpita da un calcio. Nel cosidetto *Prà de Conti* agisce già da qualche tempo una compagnia di zingari, i quali si producono in variati esercizi mimo-equestri-danzanti. Fu colà che ieri il cavallo della zingara Anna Braidich, giovane di 24 anni, giocò un brutto tiro alla sua padroncina, menandole un potentissimo calcio alla natica destra. Con una grave contusione da farsi medicare si recò all'ospedale, ove fu ricoverata nel IV riparto.

Eccedenti in negozio. Alle undici ore di iermattina, in un negozio di commestibili di via Giulia, due individui: certi Antonio S., d'anni 30 e Pietro P., d'anni 29, lavoranti fornai, da Trieste, ubriachi, commettevano gravi eccessi e minacciavano pericolosamente la proprietaria del negozio, la quale venne anche derubata da essi di un peso di due chilogrammi. Fatto ciò, i due ubriaconi si diedero alla fuga. Più tardi però furono eruiti ed arrestati.

In fascio. Ieri verso le 3 del pomeriggio l'agente Giuseppe C., d'anni 34, da Cattaro, venne arrestato perchè in via S. Nicolò commetteva grandi eccessi sotto l'influsso di soverchie libazioni. Per mancanza di mezzi di sussistenza venne tratto agli arresti il bottaio Francesco S., d'anni 20, dalla Slesia. Caterina V., d'anni 20, servente, da Udine, venne arrestata per vagabondaggio.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Subbiotti genovesi al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1886.

Ogni giorno una. Massinelli e il suo nipotino.

— Zio, come si direbbe di alcune cose che sieno rimaste sepolte nella terra?

— Si dicono sotterrate.

— E se rimasero sepolte in mare, come si dicono?

— Si dicono... somarate.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Raspantini. (Ore 8) «Fedora» drama in 5 atti.
ANFITEATRO FENICE. Comp. d'oper. Gargano (Ore 8) «Il nuovo «Piff-Paff»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 30, ore 3 pomerid. Fuori Borsa. Credit 312.90 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.72. Ferma.

Francoforte 30 Credit 261.37 Staatsbahn 210.12. Lombarde 89 1/4. Calma

Parigi 30. (Boulevard) 82.42, 96 82, 539.37, 85.93. Calma

—

Borsa di Trieste del 30 ottobre Borse nulle. Vienna 312.30, 32.10, 92.60 e 101.72. Parigi 06.82 e qui, prezzi nominali 95 3/16-5/16.

Listino. Napoleoni 9.60 a 9.61. Zecchini 5.69 a 5.71. Lire sterline 12.12 a 12.14 Lire turche 10.92 a 10.94. Londra 121.25 a 121,50 Francia 47.00 a 47.9 Italia 47.35 a 47.45. Banconote italiane 47.40 a 47.50. Banconote germaniche 59.35 a 59.45. Rendita austriaca in carta 82.10 a 82.30 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.50 a 101.70 detta in carta 5 0/0 92.50 a 92.70. Credit 311.50 a 312.50 Greco 5 0/0 fr 418 a 420. Rendita italiana 95 5/16 a 96 7/16.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosse

Estrazione questa sera alle ore 6
Viglietti Esposizione Industriale del Giubileo Imperiale soltanto 50 SOLDI
Vincita principale 25.000 Fiorini
DAI CAMBIAVALUTE GIUS. BOLAFFIO, MANDEL & C., E. SCHIFFMANN, TEDESCHI & C. ecc. ecc.

Ricercasi per occupazione stabile un giovanotto che possa dare di sè ottime referenze e oltre al conoscere perfettamente l'italiano sia in grado di tradurre correntemente dal tedesco e dal francese in lingua italiana. Stipendio da 40 a 50 fiorini mensili. Indirizzare offerte con referenze e indicazione di età al «Piccolo» sotto la sigla «D. P. 100.» (103)

Si ricerca violino vecchio autore via Beccherie, N. 2. (1037)

Ricercasi un fanale per insegna, Negozio frutta ed erbaggi, Acquedotto 4. (1031).

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta, armi, manifatture e ferramenta. Recapito via Fontanone N 6. (1013).

Una signorina sarta da donna impartisce lezioni di taglio. Eleganza, buon gusto. Sicura riuscita. Assume lavori a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (761)

Persona che possa disporre fiorini 200 per lavoro avviato, ricavo netto fiorini 10 settimanali. Indirizzo «Piccolo». (1029).

Signorili famiglie trovano colte, raccomandabili istitutrici, governanti, bonnes ed abile personale basso servizio, presso Nuova Agenzia, via Sebastiano 1. (1041)

Un uomo con alcune migliaia di fiorini di cauzione cerca occupazione come riscuotitore, viaggiatore, secondo magazziniere ecc. parla e scrive italiano, tedesco, slavo. Offerte D A. 44 Amministr. del «Piccolo» (1018)

Leçons et Conversations françaises Rue Cavana N. 12 III étage. (953)

D'affittare camera ammobiliata, costo, via Caserma 12, I piano. (1034).

Affittansi 2 stanze ingresso libero, Farneto 1 secondo piano 7. (935)

Affittasi stanza ammobigliata, via Caserma, 3, piano III, porta 9. (1036)

Eleganti stanze ammobigliate, oppure vuote, posizione centrica, ingresso libero, presso Nuova Agenzia Via Sebastiano 1. (1041)

Una cassa forte da vendere. Indirizzo «Piccolo» (941)

Mobiglie vendonsi, Androna Moro 7, porta 13 (1030)

Da cedere negozio manifatture Rivolgersi Banco Caff Armonia. (1028)

Pappagallo fuggito. La persona che lo ha preso viene pregata di portarlo, verso adeguata mancia, in via dei Navali N. 11 (1020)

Signore cerca capitale dai 8000 ai 10000 fiorini, sopra futura eredità. Offerte R. S., ferma posta. (1035)

Margherita Ogni dove ti seguo col pensiero Confortami speranza poterti presto rivedere mezzo di finestra. Comincerò domani. Tante cose affettuose. (1004)

Quel signore che domenica 21, al Politeama in terza fila gradinate fu veduto raccogliere un ventaglio di garza, viene invitato a portarlo subito al «Piccolo», scanso publicità. (1044).

Anna 101, incomprensibile ero anch'io Quest'oggi medesima ora e luogo. Coraggio venite. (1038).

Ofelia L. G. Ritiri. Lori (1039).

Ines N. 44, favorite ritirare risposta alla vostra 12 corrente. (1040).

Nella tintoria di Vincenzo Bregant, via Gelsi, si eseguisce qualunque lavoro nel termine di otto giorni, in caso di bisogno anche prima. (909)

Ieri fui felice vedervi, speravo vi sareste avvicinato. Non credo che il vostro saluto fosse a me diretto; mi guardaste appena. Aggradite affettuosi saluti. 212. (1033).

Orbesigolo, Columella, Conte e Fanciullo partono oggi per Treviso incaricati dalla Compagnia riportare loro autorevole giudizio sull'Otello. (30)

Nane artista francese, avvisa ammiratori sospensione recita per indisposizione amoroso Tereiak. (22)

Il divertimento famigliare di questa sera viene sospeso essendo impegnati i locali, Sala Tersicore, Chiozza 5 (1023)

Avvertimento. Col mese di novembre la istruzione di danza per Bambini avrà luogo al mercoledì e sabato dalle 6 alle 7 1/2. Pietro Modugno, Morterra, Dallatorre. Via Chiozza 5. (1012)

Sala Torrente 16 Giornalmente istruzione danza. Maestri Kostner Modugno (883)

Dindio a soldi 68 intiero e 72 a pezzi nel posto di pollame morto in Piazza delle Legna vis-a-vis l'orologio (1032)

Ultimo giorno. Viglietti Esposizione Vienna. Estrazione questa sera. soldi 50, 11 viglietti fiorini 5 presso Alessandro Levi (775)

Ghirlande mortuarie di metallo, con fiori in porcellana, da Giusto Bissutti, Barriera vecchia 10. (929)

Badare alle contraffazioni genuina Aqua di catrame concentrata Rondolini vendesi 60 soldi la bottiglia. (1019)

Cotone preparato per turare porte e finestre, presso Fratelli Frennez, via S. Spiridione. (540)

Scelti giuochi e passatempi per divertirsi nelle conversazioni elegante volume, edizione 1888 soldi 80 presso la libreria Alessandro Levi. (1021)

Bacìri 10, Pesci 5, assortimento frutta, caponi, selvatico. Negozio, via San Giovanni (1027).

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi. (4642)

Polvere insuperabile per pulire i denti senza intaccarne lo smalto, Farmacia Rovis. (991)

Mulza dolci (specialità) soldi 68 al Kilo Lardo fresco finissimo soldi 56 Kilo Salsicce Viennesi dall'origine, arrivo giornaliero Vendesi Macelleria Stinco C.vana 3. (1012)

Calli sradicati colla tintura stereo-vegetale, Un astuccio s. 40 alla prem. Farmacia Franzoni fu Xicovich via Nuova (948)

ARRIVO FORTE PARTITA
Uccelletti
al prezzo di 2 a 3 soldi nella macelleria di LUIGI STINCO
Num. 9 - Via Giulia - Num. 9

NEGOZIO GENERI DI PARTITE
Barriera vecchia 2
(sotto il Palazzo Sorinzi).

GRANDE ASSORTIMENTO
Vestiti da uomo di stoffa novità f. 10.
Sacchetti di stoffa, f. 4, 4,50, 5 e 6.
Calzoni pronti di stoffa f. 2 50, 3 e 4.
Stoffe per vestiti da uomo f. 2, 2 50, 3, al metro.
Stoffe per Watterprof Novità f. 1.50, 2 al metro.
Camicie di Madapolam per uomo f. 1, 1 20, 1.40.
Mutande di fustagno s. 60, 70, 80
Mutande di cotonina s 40, 50, 60.
Maglie jäger f 1, 1.10, 2.
Calze da uomo, donne e fanciulli da s. 12 15, 20 e più.
Grande assortimento **Scialli e Fazzoletti** di lana a prezzi bassi.

PIETRO MARTINOLLI
Via Cavana 11
CON SALA PER PRANZI E CENE.

Ai Tre Francesi
Piazza Grande sotto l'Hotel Garni
GRANDE ARRIVO
Cappelli di feltro a f. 2
Cilindri f. 4.50
INDISTINTAMENTE
La fabrica ha pure messo in vendita una partita **Cappelli di feltro finissimi** che si vendevano a fior 5, per **soli fior. 3.**
S. invita il rispettabile publico a voler persuadersi personalmente.

Croceitaliana
Estrazione **2 novembre** Estrazione
Vigl. per cassa a f. 14.50 - Vigl. rate da f. 1 - per f. 16 50
Vende: GIUSEPPE BOLAFFIO, Cambio Valute Tergsteo.

GUSTAVO FORLI'
Piazza della Borsa N. 7
Waterproof f. 4.95

AVVISO.
Il sottoscritto avverte questo P. T. che col giorno 1. novembre assumerà per suo proprio conto la
Macelleria
sita all'**Acquedotto prolungato, precisamente al pianterreno del Politeama Rossetti,**
nella quale si smercerà Carne bovina di primissima qualità, vitello, agnello e pollame. Il prezzo della carne bovina sarà: anteriore a soldi 32, 36, 44, posteriore 52, 56, 64. — Con la speranza di vedersi onorato di una numerosa clientela, si segna
Devotissimo
Giovanni Witmer.

Calze, Maglie di lana
Scarpe per casa, in feltro, con suola eguale e di pelle si trova in gran assortimento al **S. NICOLO' di E. D. RICHETTI**
Via S. Antonio N. 26 (6)

PRESSO
Alessandro Rossi
Floricultore - Corso 6
accanto il Negozio signori Leban, trovasi un grande assortimento di
Ghirlande di fiori disseccati Porcellana e Perle a prezzi moderatissimi.

SOLAZZI & COMP.
CAPPELLAI
Via San Nicolò e via San Spiridione
Grande assortimento **Cappelli di moda e cilindri di seta** di propria fabbricazione. Grande deposito di Cappelli di primarie fabbriche estere da f. **1 80** a f. 3 Copioso assortimento **Berrette**. Tanto per qualità della merce che pei prezzi non temesi concorrenza.

NUOVO ARRIVO
Porta zigarette
(Bocchini)
D' AVORIO
forma cilindrica
fior. 1 al pezzo.
S. BIERMANN - „Au Magnet"
Piazza della Borsa N. 3

„ALL'OPERAIO"
Piazza delle Legna N. I, sotto al Monte Verde
VENDIAMO
i migliori Vestiti da uomo e ragazzi
A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Per Telegrafo.
Questa sera avrà luogo l'apertura della
BIRRARIA
„Alla Corona"
in via St.a Caterina
ammobiliata e ristaurata a nuovo. Specialità della casa: **Birra di Steinfeld, Refosco, Prosecco**
e
Polenta con uccelletti
tutte le sere

La ben nota SARTORIA
di Via Farneto N. 10, I. p.
dà **Vestiti** da uomo fatti e da confezionarsi, ed inoltre **Coperte imbottite** ed ogni sorta di **Manifatture** per la stagione
verso cassa ed a rate.
a prezzi incredibilmente bassi
Via Farneto N. 10, I. p.

Cominciando da oggi
SI SMERCIANO
DINDIOTTI
a soldi 64 e 68 il chilog.
DINDIETTE
a soldi 72 il chilog.
di prima qualità
in via delle Beccherie
Casello vicino al Battirame
64 — 68 — 68 — 64
POLLAME — Per le Feste

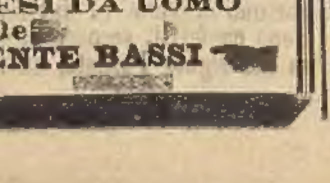
STRAORDINARIO
ribasso di prezzi con vendita
per stralcio,
Avendo acquistato il Negozio del signor **Castagnetto,** col giorno d'oggi si darà principio alla vendita di tutti gli articoli a prezzi straordinariamente ribassati.
Lanerie, maglierie, calze, merli di filo, lana, cotone e molti altri articoli di moda.
Straordinario ribasso.

Corso 19, nel cortile
CANTINA
VINO d'ORSERA
di LUIGI TAVOLATO
Vino Nuovo
Terrano fino a 30 s. al litro
Piantadella „ 26 „ „
FRANCO A DOMICILIO.

È ARRIVATA
UNA FORTE PARTITA
di
VITELLI
i quali verranno smerciati nelle macellerie di **CARLO POLLI**
Via S. Michele N. 6 e via Ghega N. 1
al prezzo di soldi 40, 48 e 60 il chilo.

PER LA
commemorazione dei Morti
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Corone Mortuarie
in fiori artificiali - Di seccati - Perle Porcellana e metallo - di tutta novità, nonchè Cuscini e Croci
Eseguisce Corone di fiori freschi in tutte le grandezze ed a prezzi mitissimi
ANT. MARON
Orticultore - Fiorista
TRIESTE.

Specialità della CALZOLERIA

Neumann
Allo Stivalone
CORSO
N. 18

SONO GLI STIVALETTI INGLESI DA UOMO
Assortimento colossale
PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI

TEATRO ARMONIA
PREAVVISO.
Martedì 6 Novembre 1888
avrà luogo
la prima rappresentazione dei celebri
LILIPUZIANI
i nove più piccoli artisti del mondo.

Selma Gönner	d'anni 28,	misura in s't.	106
Ida Mahr	20		108
Mirna Becker	20		117
Berta Jäger	19		105
Giov. Wolf	48		105
Ignazio Wolf	31		98
Francesco Ebert	21		88
Massim. Walter	23		111
Arminio Bing	24		104

con propria compagnia, in tutto 40 persone.

PER LA PRIMA VOLTA
LA BARONESSINA
grande farsa in 4 atti, con canto e ballo di Giovanni Gross, musica di Massiliano Maestro. Scenari mobili, costumi e attrezzi tutto nuovi ed esattamente eguali a quelli adoperati nella prima rappresentazione a Berlino.
LA BARONESSINA
venne rappresentata a Berlino, Amburgo, Mosca, Pest, ecc. oltre 500 volte col più clamoroso successo.